

TORCELLO Lo scorso agosto il progetto era passato in Soprintendenza e in Salvaguardia

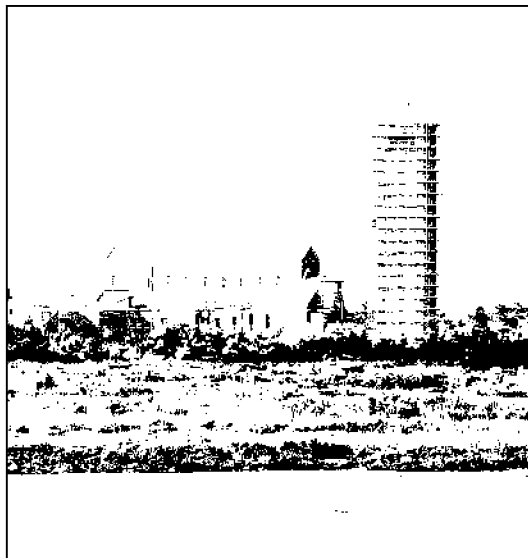
Orsoni vuole bloccare la villa in vetro

Si va verso lo stop. Per il sindaco la norma urbanistica prevede solo il ripristino delle tipologie tipiche

SINDACO



Giorgio Orsoni è intenzionato ad applicare per Torcello la norma urbanistica alla lettera



TORCELLO L'isola su cui dovrebbe sorgere la villa

Michele Fullin

.....
VENEZIA

La villa in vetro, legno e acciaio che un privato vorrebbe costruire a Torcello, molto probabilmente resterà solo un esercizio intellettuale. A distanza di alcuni mesi dalla notizia che il progetto era passato senza problemi sia in Soprintendenza che in commissione di Salvaguardia, è lo stesso sindaco ad esprimere perplessità sulla vicenda. Tanto da far capire che considererà norma preminente la Variante per le isole, la quale consente nuove costruzioni solamente nel caso di ripristino tipologico di fabbricati preesistenti.

Le perplessità sul progetto erano emerse lo scorso agosto, quando era stata presentata allo Sportello unico la domanda di permesso di costruire da parte di un privato residente in isola, che si mormorava fosse il prestanome di qualche politico importante. Molti avevano parlato anche del ministro Renato Brunetta, grande estimatore di Torcello, che però ha smentito.

«Non credo che il ministro abbia qualcosa a che spartire

con quel progetto - spiega il capogruppo del movimento Cinquestelle, Marco Gavagnin - comunque quello è uno scempio ambientale e va fermato».

Così, nel giro di qualche mese, il rappresentante del movimento creato da Beppe Grillo, ha raccolto attorno a sé un nugolo di esperti (dal geologo all'archeologo, all'architetto) e ieri con loro si è recato dal sindaco per esporgli il problema.

«Il sindaco - aggiunge l'assessore all'Urbanistica Ezio Micelli - intende applicare la norma comunale relativa al luogo. Se la norma urbanistica prevede solo il ripristino tipologico, tale dovrà essere un intervento di nuova costruzione, anche se approvato in via preventiva da Soprintendenza e Salvaguardia. Sta alla sensibilità del privato che ha chiesto il permesso di costruire decidere se continuare o cambiare progetto. Il sindaco è fermo nella sua intenzione e, se necessario, porterà la norma urbanistica all'attenzione del Consiglio comunale perché questo rilasci una interpretazione autentica».



esporgli il problema.

«Il sindaco - aggiunge l'assessore all'Urbanistica Ezio Micelli - intende applicare la norma comunale relativa al luogo. Se la norma urbanistica prevede solo il ripristino tipologico, tale dovrà essere un intervento di nuova costruzione, anche se approvato in via preventiva da Soprintendenza e Salvaguardia. Sta alla sensibilità del privato che ha chiesto il permesso di costruire decidere se continuare o